

Audizione informale di ENEA su DISEGNO DI LEGGE PRESENTATO DAL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (GUALTIERI)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio
2021-2023

Prof. Federico Testa

Presidente

Dott. ssa Claudia Brunori

Responsabile Divisione Uso efficiente delle risorse e chiusura dei cicli

Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali

Commissione Ambiente, territorio, lavori pubblici Camera dei Deputati

Roma, 24 novembre 2020

Onorevole Presidente, Onorevoli Deputati,

grazie per l'invito a rappresentare, in questa sede istituzionale, il commento che l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA può fornire al DISEGNO DI LEGGE PRESENTATO DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE relativo al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.

Il contributo necessariamente sintetico sarà focalizzato in particolare sulle misure quelle più attinenti alle competenze tecniche di ENEA.

In accordo con le indicazioni del Green Deal Europeo, si apprezza in generale l'attenzione alle tematiche della sostenibilità economica ed ambientale e si invita a mantenere una rotta unidirezionale, impostando la transizione ecologica dei territori e dei sistemi produttivi come obiettivo primario a cui puntare come leva per la ripresa dall'attuale emergenza sanitaria.

Di seguito sono riportate alcune considerazioni più dettagliate per alcune misure specifiche.

PER QUANTO RIGUARDA GLI INCENTIVI AI CITTADINI:

ENEA valuta positivamente le modifiche introdotte all'art. 12 che prorogano anche al 2021 i benefici delle **detrazioni fiscali dell'Ecobonus, BonusCasa e Bonus Facciate**. Oltre ai benefici per i fruitori, le misure, sebbene non strutturali, si sono dimostrate virtuose e hanno consentito di aiutare il settore dell'edilizia, in crisi negli ultimi anni. Hanno creato infatti lavoro nell'intera filiera, sia nei settori industriali dei materiali da costruzione e degli impianti (in particolare materiali isolanti, intonaci, infissi, generatori di calore, pompe di calore, componenti impiantistici, etc..) nei quali l'Italia vanta delle eccellenze, sia nei settori professionali e commerciali e in ultimo, non per importanza, nel settore delle imprese artigiane che hanno eseguito i lavori e curati i rapporti con i beneficiari finali. Recenti stime hanno mostrato che un investimento di 200.000 euro in efficienza energetica è in grado di assorbire due occupati diretti e uno nell'indotto. Sulla base di tale evidenza è stato calcolato che, in Italia, dall'avvio del meccanismo delle detrazioni fiscali nel 2007, gli oltre 3 miliardi di investimenti attivati ogni anno, in media, hanno occupato oltre 31.000 addetti diretti e circa 16.000 nell'indotto.

Positiva anche la proroga delle **iniziative a sostegno della mobilità sostenibile (Art. 126)** che è indirizzata a favorire il rinnovamento del parco **motocicli e scooter elettrici** (vendite aumentate nel periodo Gennaio-Agosto 2020 del 39% e del 194% rispettivamente, rispetto all'anno precedente). La

stabilizzazione della misura nel corso dei successivi anni potrà contribuire in maniera sostanziale a migliorare i parametri qualitativi dell'aria in ambito urbano. Così come allo stesso scopo può contribuire la misura di sostegno alla diffusione delle micro mobilità personale, tuttavia a tal riguardo si evidenzia come il successo della micro-mobilità debba essere affiancato da provvedimenti di supporto per favorire l'uso dei micro veicoli in sicurezza e dalla armonizzazione del quadro normativo di riferimento.

IN MERITO AGLI STRUMENTI DI SUPPORTO ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DI IMPRESE E AREE INDUSTRIALI sono previste diverse misure e strumenti, come ad esempio:

- Il Fondo d'investimento per lo sviluppo delle PMI del settore aeronautico e della green economy (Art. 19).
- La misura per favorire l'attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo, nelle aree dismesse (Art 24).
- Il nuovo Fondo per la crescita sostenibile per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per la riconversione, la riqualificazione ed il rilancio della competitività del sistema produttivi (Art. 14) (primo bando per Ricerca e Innovazione su Economia circolare nel 2020 con apertura dello sportello il 10 dicembre p.v.).

Inoltre, nell'ambito delle **NORME PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**:

- Transizione 4.0 Credito d'imposta per beni strumentali nuovi (Art. 185), per attività di ricerca e sviluppo e in innovazione tecnologica, anche nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale (in cui è previsto il ruolo di supporto di ENEA nella valutazione tecnica delle proposte).
- Ultimo ma non per importanza l'Art. 184 sulle Misure di attuazione del Next Generation EU con oltre 120 miliardi previsti nel triennio di cui 34 miliardi per il 2021.

Queste misure si presentano come una grande opportunità per riprogettare i sistemi produttivi in un'ottica di sostenibilità e circolarità, affinché gli investimenti fatti possano promuovere il rilancio dell'economia, riuscendo a cogliere nel contempo le opportunità di sviluppo che l'economia circolare e lo sviluppo sostenibile possono apportare a livello puntuale ed a livello di sistema. Nella loro attuazione si raccomanda di fare in modo che sostenibilità e circolarità siano tradotti in obiettivi specifici (con relativi indicatori misurabili), che siano congruenti con le politiche nazionali ed europee per lo sviluppo sostenibile.

In tal senso è positivo il parere sull'istituzione di un **Sistema volontario di certificazione ambientale per la finanza sostenibile (Art 135)**, che include la definizione, in via sperimentale, di indicatori per la valutazione della sostenibilità dei progetti di investimento pubblici e privati in applicazione della Direttiva 2020/852. Lo strumento volontario istituito potrebbe essere anche l'occasione per raccogliere in maniera organica e sistematica dati relativi alla quantità e tipologie di risorse utilizzate e prodotte, al fine di poter costituire una base dati sui flussi di risorse primarie e secondarie, conoscere il fabbisogno di risorse del sistema paese e la disponibilità di risorse secondarie. ENEA potrebbe fornire un utile contributo alle attività previste, mettendo a disposizione le proprie competenze sulla tematica.

PER QUANTO RIGUARDA LE MISURE PER LA SOSTENIBILITÀ E L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE

Esprimiamo apprezzamento per l'istituzione di un **Fondo per la promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica da parte dei consumatori (Art 136)**. La disponibilità della risorsa idrica risente sempre più degli effetti del cambiamento climatico e l'Italia risulta tra gli Stati soggetti a stress idrico medio-alto, con un tasso di prelievo lordo superiore alla media ed un indice di sfruttamento idrico pari al 24%, fra i più elevati nel contesto europeo. Nell'attuazione di questa misura per il risparmio idrico in ambito domestico sarebbe importante promuovere l'utilizzo di dispositivi per la misurazione dei volumi d'acqua dei singoli utenti (abitazioni), mediante uso di contatori "smart" in grado di misurare e trasmettere dati di portata in tempo reale. Tali dati consentono, infatti, di estrapolare informazioni sulle abitudini di consumo ed implementare strumenti volti a favorire un cambiamento virtuoso dei comportamenti, oltre a supportare indirettamente l'individuazione di perdite idriche lungo le linee (tra le maggiori problematiche in termini di spreco della risorsa idrica). Altro vantaggio offerto dai misuratori real time è anche quello di consentire ai gestori una fatturazione più puntuale e legata al consumo reale.

Parere positivo viene espresso circa l'aumento delle risorse per il **funzionamento dei Parchi e delle Aree Marine Protette ed il rifinanziamento del programma "Caschi verdi per l'ambiente" (Art. 134)**, in accordo con un contesto nazionale ed europeo che vede nel rafforzamento della tutela ambientale e naturalistica delle aree protette uno degli strumenti per il contrasto al cambiamento climatico, attraverso la riduzione della perdita di biodiversità. **Preoccupa tuttavia la riduzione delle risorse** (pari a 2 milioni di euro all'anno a partire dal 2023) destinate al fondo per finanziare progetti e programmi di adattamento ai cambiamenti climatici nei Paesi in Via di Sviluppo (PVS) istituito nell'ambito del protocollo di Kyoto. Questa riduzione va in contrasto con le risoluzioni prese a livello

di UN che auspicano al contrario un maggiore sostegno finanziario e tecnologico, al fine di supportare l'integrazione delle misure di contrasto al cambiamento climatico nelle strategie nazionali per lo sviluppo sostenibile dei PVS. Sarebbe auspicabile che il fondo non venga ridotto.

MISURE PER ZONE ECONOMICHE AMBIENTALI

Interessanti anche le misure finalizzate a promuovere le ZEA, come occasione di crescita economica associata alla tutela ambientale. In tal modo si offre a chi vive nei parchi, e desidera prendersi cura della tutela della natura e della biodiversità, un'opportunità di lavoro "green" in queste zone.

In questo quadro s'inseriscono gli articoli dedicati ad **iniziative pilota** tra cui:

La realizzazione di **progetti pilota di educazione ambientale (Art 138)** in territori di prossimità di aree protette naturalistiche con lo scopo di far comprendere ai più giovani (scuole primarie) che vivono all'interno di territori protetti, l'importanza dei valori ecosistemici del loro territorio e la necessità di salvarli.

La **promozione del sistema del vuoto a rendere per gli imballaggi contenenti liquidi alimentari (Art 139)**, al fine di prevenire la produzione di rifiuti di imballaggio e di favorire il riutilizzo degli imballaggi usati nelle ZEA. Una misura che va nella direzione giusta, tuttavia sembra che l'ambito di applicazione (solo nei parchi nazionali, solo per gli operatori dei parchi nazionali) nonché i limiti di incentivazione ne depotenzino la portata. Si tratta di un pilota che avrebbe maggiori potenzialità se il contesto di applicazione fosse più esteso. L'utilizzo di scontrini/bonus virtuali anziché cartacei potrebbe aumentare la sostenibilità della misura e consentire di intercettare anche il flusso dei turisti non stanziali.

Altamente condivisibile il sistema di incentivazione ai Comuni per **l'acquisto delle infrastrutture tecniche e informatiche necessarie per l'adozione di uno dei sistemi di misurazione puntuale Art 140**, infatti il conferimento corretto del rifiuto urbano rappresenta il momento più critico, da questo dipende il successo o meno della filiera che segue. La misura proposta promuove la misurazione del peso o del volume del rifiuto, oltre l'identificazione del contenitore del rifiuto, legando il tutto alla singola utenza. Ciò favorisce l'incremento della raccolta differenziata, e consente il tracciamento dei flussi e l'incentivazione dei comportamenti virtuosi.

A parte segnalare un probabile refuso nel titolo (immaginiamo si tratti di acquisto compostiere e non compost) si apprezza fortemente la misura finalizzata a promuovere la **diffusione di compostiere di comunità nelle ZEA Art. 141**. Tuttavia, per consentire la fruizione della misura anche da parte dei

Comuni, in ottemperanza con la normativa vigente ed in particolare con il Decreto 29/12/2016 n.266 sul compostaggio di comunità, si suggerisce di cambiare il termine compostiere di comunità con compostiere di prossimità, in modo da includere anche il compostaggio locale (effettuabile da parte dei Comuni), oltre al compostaggio di comunità.

Infatti, secondo il Decreto n. 266 recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici, l'attività non può essere effettuata dai Comuni perché essi sono organismi di diritto pubblico e non privato. Nell' Art. 2 (definizioni) si definisce come organismo collettivo: *“due o più utenze domestiche o non domestiche costituite in condominio, associazione, consorzio o società, ovvero in altre forme associative di diritto privato che intendono intraprendere un'attività di compostaggio”* e all'Art. 3 dello stesso Decreto 266 (Procedura semplificata) al comma 1 si riporta: *“L'attività di compostaggio di comunità è intrapresa dall'organismo collettivo previo invio di una segnalazione certificata di inizio attività”*.

Il compostaggio di prossimità aumenta le potenzialità di applicazione in quanto include il compostaggio locale (fino a 80 t/anno, secondo l'art. 180 comma 1-septis del d.lgs. 152/2006, con gestione diretta da parte del Comune o con affidamento all'azienda di gestione rifiuti), il compostaggio di comunità (nel caso il Comune volesse sostenere propri condomini, consorzi ecc. con la distribuzione in comodato d'uso delle compostiere) e l'autocompostaggio (per esempio in scuole, alberghi, enti ecc. sempre con il comodato d'uso).

CONCLUSIONI

La Legge di bilancio presentata include misure importanti e significative, ed è una occasione unica per il nostro Paese, rappresentata soprattutto dal Next Generation Fund. Auspichiamo che, in linea con il Green Deal Europeo, l'attuazione possa perseguire obiettivi ambiziosi segnando il passo per un cambio radicale nella direzione della transizione ecologica, puntando ad una riconversione duratura e resiliente dei territori e dei sistemi produttivi verso un modello economico e gestionale più sostenibile, basato sull'uso efficiente non solo dell'energia ma anche di materie prime (specialmente le materie prime critiche che sono fondamentali per le applicazioni hi-tech, per la mobilità elettrica e per le fonti rinnovabili), acqua, sostanze chimiche, biorisorse (avendo come priorità il cibo) e risorse naturali in generale.

Servono iniziative strutturali, di governance coordinata, impianti e infrastrutture, serve un piano strategico per le risorse (energetiche e non energetiche) e accurati strumenti di misurazione della transizione.

Infine, nei decreti di attuazione non bisogna dimenticare che il Next Generation Fund è dedicato alle prossime generazioni e dunque gli investimenti proposti non solo devono tenere conto delle esigenze del momento, ma devono anche e soprattutto essere lungimiranti e traguardare orizzonti di lungo periodo, affinché si possa garantire che i benefici arrivino fino alle generazioni future.